

Prosegue al Senato il dibattito sulla legge universitaria

Battaglia delle sinistre per il diritto allo studio

I gruppi del PCI, del PSIUP e della Sinistra indipendente hanno sostenuto una diversa selezione degli studenti, facilitando quelli provenienti da famiglie di salariati - Gravi proposte della maggioranza lesive delle prerogative delle Regioni - Votata la « incompatibilità » per i docenti universitari

I sindacati sull'Università: « priorità per il diritto allo studio »

I sindacati confederali CGIL-Sciuka, CIUL-Università e il Comitato nazionale universitario hanno esaminato ieri a Roma i problemi sindacali del personale universitario in riferimento al disegno di legge attualmente in discussione al Senato.

Il dibattito sulla legge universitaria è ripreso ieri al Senato attorno ad un altro dei nodi politici qualificanti di tutta la riforma: quello che riguarda il diritto allo studio e le misure per assicurarla a livello universitario. Su questo tema i comunisti hanno sostenuto una posizione alter-

Il dibattito sulla legge universitaria è ripreso ieri al Senato attorno ad un altro dei nodi politici qualificanti di tutta la riforma: quello che riguarda il diritto allo studio e le misure per assicurarla a livello universitario.

Il dibattito sulla legge universitaria è ripreso ieri al Senato attorno ad un altro dei nodi politici qualificanti di tutta la riforma: quello che riguarda il diritto allo studio e le misure per assicurarla a livello universitario.

Camera

Il governo rinvia ancora la legge sul lavoro a domicilio

Il superfruttamento cui sono soggetti circa un milione di lavoratori a domicilio (nella maggioranza donne) è stato denunciato ieri alla Camera durante lo svolgimento delle interrogazioni presentate dai compagni Luciano Sgarbi, Fregonese e Pellizzari.

Il superfruttamento cui sono soggetti circa un milione di lavoratori a domicilio (nella maggioranza donne) è stato denunciato ieri alla Camera durante lo svolgimento delle interrogazioni presentate dai compagni Luciano Sgarbi, Fregonese e Pellizzari.

Il superfruttamento cui sono soggetti circa un milione di lavoratori a domicilio (nella maggioranza donne) è stato denunciato ieri alla Camera durante lo svolgimento delle interrogazioni presentate dai compagni Luciano Sgarbi, Fregonese e Pellizzari.

Il superfruttamento cui sono soggetti circa un milione di lavoratori a domicilio (nella maggioranza donne) è stato denunciato ieri alla Camera durante lo svolgimento delle interrogazioni presentate dai compagni Luciano Sgarbi, Fregonese e Pellizzari.

Il convegno di Cervia sulla difesa dell'ambiente naturale

Inquinamento: 88 leggi mai applicate

Gli organi preposti alla loro attuazione sono ben 34 - Attraverso questa rete di norme sono passate le operazioni che hanno prodotto danni incalcolabili - La Montedison propone di collocare nelle zone più arretrate le industrie più nocive - Fantì sottolinea la necessità di un intervento generale

Dopo la dichiarazione della Conferenza episcopale

Le ACLI ribadiscono l'impegno di lotta nel movimento operaio

L'Esecutivo nazionale ha giudicato la decisione dei vescovi come un'indicazione « di grande importanza e di ordine generale » - Respinse le strumentalizzazioni e ribadita l'autonomia dell'associazione

Le ACLI continuano nella loro linea di impegno all'interno del movimento operaio e, nel quadro della dichiarazione della presidenza della Conferenza episcopale italiana di modificare il rapporto tra l'associazione e la gerarchia giudicandola un « elemento di chiarezza » e una « indicazione pastorale » di grande importanza.

Le ACLI continuano nella loro linea di impegno all'interno del movimento operaio e, nel quadro della dichiarazione della presidenza della Conferenza episcopale italiana di modificare il rapporto tra l'associazione e la gerarchia giudicandola un « elemento di chiarezza » e una « indicazione pastorale » di grande importanza.

Lo ha deciso ieri il Consiglio dei ministri

150 MILIARDI AI PETROLIERI

La benzina non rincarata ma il contribuente sarà chiamato a pagare attraverso la generalità delle imposte

Il Consiglio dei ministri ha deciso che i contribuenti a profitto delle società petrolifere paghino 150 miliardi di sgravi fiscali che coprirà, naturalmente, con altri gravami: quelli che provengono dalle imposte sulla benzina, quindi, in parte colate, per le quali è previsto un aumento del prelievo di 900 miliardi di lire annue dal 1° gennaio 1972.

Il Consiglio dei ministri ha deciso che i contribuenti a profitto delle società petrolifere paghino 150 miliardi di sgravi fiscali che coprirà, naturalmente, con altri gravami: quelli che provengono dalle imposte sulla benzina, quindi, in parte colate, per le quali è previsto un aumento del prelievo di 900 miliardi di lire annue dal 1° gennaio 1972.

Con un inserto sulla lotta dei lavoratori del monopolio dell'auto

ALLA FIAT DI TORINO saranno diffuse domani 12.000 copie dell'Unità

Il nostro giornale diffuso, reparto per reparto, all'interno della Marelli di Sesto S. Giovanni - Impegni e iniziative dei compagni di altre fabbriche

Diverse interessanti esperienze di diffusione di fabbrica stanno venendo avviate. Un esempio eccezionale sarà quello di Torino, dove da tutti i cancelli della FIAT, domani mattina, verranno diffuse ben 12.000 copie dell'Unità, che contengono un inserto speciale di quattro pagine, dedicato alla lotta dei 180.000 lavoratori del monopolio dell'auto.

Quarantamila copie l'impegno di Genova

Centinaia di copie distribuite alla Marelli

Stamane diffusione alla Ideal Standard di Brescia

Il nostro giornale diffuso, reparto per reparto, all'interno della Marelli di Sesto S. Giovanni - Impegni e iniziative dei compagni di altre fabbriche

Quarantamila copie l'impegno di Genova

Centinaia di copie distribuite alla Marelli

Stamane diffusione alla Ideal Standard di Brescia

Il nostro giornale diffuso, reparto per reparto, all'interno della Marelli di Sesto S. Giovanni - Impegni e iniziative dei compagni di altre fabbriche

A proposito di un documento della Confagricoltura

Caro-alimenti: le gravi responsabilità del padronato

Il continuo aumento della rendita fondiaria fa rincarare tutti i prezzi - Gli agrari appoggiano la tassazione sui consumi

La Confagricoltura ha pubblicato un documento di politica economica dal titolo « Un quadro di scelte per l'agricoltura » in cui, per la prima volta, si fa un bilancio di una « riforma » del settore al suo interno e nei suoi rapporti col resto dell'economia italiana.

Presentato dalla Regione il piano per l'Umbria

La regione dell'Umbria continua a costituire un esempio di impegno di politica sulla via dell'assunzione dei poteri ad essa affidati dalla Costituzione e di un ruolo di direzione reale nell'affrontare i problemi di fondo della società umbra.

La tassazione

Il prelievo fiscale del 22% sui prodotti alimentari, sia pure effettuato in gran parte nella fase prossima al consumo, come è noto non interessa il padronato agricolo? La legge portata avanti dal governo non solo conferma questo prelievo, ma lo aggrava estendendo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) del 6% a prodotti oggi esenti dall'IGC, come il grano e il latte.

Pallesc è il desiderio di non recare imbarazzo al governo. Ma in tal modo viene fornito appoggio ad una delle operazioni più gravi contro la produzione agricola-alimentare la quale continua a soffrire, nonostante tutto, da limitazioni in potere d'acquisto di vasti strati di popolazione. L'elevata tassazione frena, con i consumi, anche una più rapida espansione produttiva dell'agricoltura.

Dichiarazione di Ceravolo sul problema della casa

Il presidente dei deputati del PSIUP, onorevole Domenico Ceravolo, ha rilasciato sul problema della casa la seguente dichiarazione: « Nel quadro del dibattito sul problema della casa la DC sta compiendo una manovra pericolosa che va smascherata. Nell'intento di svuotare la legge dei veri contenuti, rispondendo così alle sollecitazioni dei gruppi conservatori, la DC tende a configurare i termini del dissenso come se ci trovassimo di fronte a due gruppi politici: il gruppo di coloro che vogliono riconoscere sul piano di principio il diritto ad una casa per i lavoratori e quello che invece negherebbe questo diritto. Questa impostazione è falsa e scopertamente demagogica oltre che tendere a dare un'alibi a quanti vogliono comunque insabbiare la legge. Bisogna dire forte e chiaro che il diritto dei lavoratori alla casa in proprietà è fuori discussione. I due scopi principali che deve proporsi la legge sono: in primo luogo produrre al più presto un adeguato volume di case dignitose da dare a basso fitto ai lavoratori che oggi si vedono taglieggiare il salario da fitti esosi; in secondo luogo costruire anche case da dare in proprietà ma solo ai lavoratori, con chiare garanzie che non finiscano nelle mani di ceti che non fanno oggetto di speculazione. Tutto il dispositivo tecnico deve corrispondere a questi scopi principali. Il resto - conclude l'on. Domenico Ceravolo - è stratagemma per imbrogliare i termini della questione, al quale non bisogna prestarsi ».

La rendita

Quanto all'incidenza del costo della terra la Confagricoltura non si pone nemmeno il problema e rivendica, invece, che sulla terra sia consentito « di investire risparmio come nell'industria ». Questa banalità deriva dal fatto di mettere sullo stesso piano l'investimento industriale, in beni che si producono, con l'investimento nei suoli che è motivato non tanto dal potenziale produttivo quanto in grandissima misura dalla rendita. Se un ettaro di aranceto costa 15 milioni di lire, cioè, ci sembra ben difficile dare la spiegazione con il potenziale produttivo. Un simile livello di rendita, al contrario, rappresenta un prelievo forzoso sul prodotto - dell'ordine di decine di lire per chilo - che va a detrimento sia del reddito del coltivatore quanto della concorrenzialità del prodotto.

E' curioso come la Confagricoltura si diffonda a lungo sulla necessità di « piani territoriali » urbanistici senza nominare l'esproprio delle aree edificabili: come se non si sappesse che è contraria, preferendo, come ha detto il suo presidente Diana, quella « politica del chilometro quadrato » da cui la proprietà terriera si aspetta di trarre quell'« incremento » di rendita che proviene dalla migliorata utilizzazione dei suoi periferici delle attuali aree di concentrazione urbana.

E riguardo ai milioni di ettari che i contadini saranno costretti ad abbandonare? Anche di tutto questo c'è la spina di speculazione. Ha detto Granelli: « Fino a quando la terra batte moneta, fino a quando esisterà la rendita fondiaria il problema non potrà essere risolto ». Dunque una società più giusta, ma soprattutto una società più giusta, nella quale ci sia una maggiore partecipazione civile e democratica della collettività alla gestione del potere. Paolo Gambescia